

Il sisma infinito

I disagi continuano

Spi-Cgil: gli anziani sono il 70% della popolazione in tenda

■ Spi Cgil e la rivista Liberetà hanno fatto un'indagine: gli over 65, nelle tendopoli, rappresentano il 70%. Secondo il segretario generale Spi-Cgil Carla Cantone, sono proprio gli anziani che «più di altri soffrono per la situazione in cui sono costretti».



Giulietti, Articolo21: verificare la libertà dei giornalisti

■ Giuseppe Giulietti, portavoce di Articolo21, ha riferito con preoccupazione delle difficoltà che amministratori e giornalisti incontrerebbero a entrare nei campi in cui vivono i terremotati in Abruzzo. «Solleveremo la questione in sede politica».

→ **Il cronoprogramma** del governo porta già venti giorni di ritardo

→ **Ma clamorosamente** la tabella smentisce Berlusconi: fine dicembre la consegna. Non ci sarà

Sarà Natale in Tendopoli Nessuna casetta pronta prima

Cassette pronte solo a dicembre. Lavori in ritardo. Lo rivela il Cronoprogramma della Protezione Civile, la tabella di marcia giorno per giorno dello stato di avanzamento dei lavori nelle venti aree dove risorgerà L'Aquila.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

«Cassette a settembre? Ma chi sei, Megggaiver!!!». Bruno ha 23 anni, è un aquilano doc da due mesi senza casa e oggi, in piedi davanti a Montecitorio, racconta con questo cartello la sua rabbia. MacGyver, il ragazzo dalle mille risorse, era il suo eroe dei fumetti, quello che realizzava sogni e risolveva guai. Secondo Bruno solo MacGyver, al massimo della forma, potrebbe consegnare le «famoso» cassette ai terremotati d'Abruzzo. Figurarsi Berlusconi, o Bertolaso, che al suo eroe non assomigliano neanche un po'.

CADONO I SOGNI

Si smonta, finisce in pezzi un'altra, forse la più importante delle promesse-cerchezze del premier. «Il 15 settembre consegneremo le prime case, a novembre nessuno sarà più in tenda» ha ripetuto Berlusconi nella sue tredici visite all'Aquila. Falso. Non vero. Anzi, mai stato vero. La verità è che sarà un Natale in tenda. O in albergo, viste le temperature nell'altopiano dell'Aquila. Non lo dicono i soliti calcoli a spanna dei soliti disfattisti criticoni. Lo dice, da sempre, anzi lo documen-

ta da maggio, il «CRONOPROGRAMMA GENERALE», la tabella di marcia, giorno per giorno, capitolo per capitolo, del rivoluzionario progetto C.A.S.E che sta per Complessi antisismici Sostenibili Eco-compatibili, le famose cassette che dovranno diventare un tetto per circa quindicimila sfollati. E' anche l'unico capitolo finanziato nel decreto con 530 milioni di euro.

Il Cronoprogramma consegnato dalla Protezione Civile e vistato dal governo a maggio dice chiaramente che le case saranno consegnate a fi-

IL PREMIER A COPPITO

Cerca il colpo di teatro Berlusconi di ritorno da Washington. E fa sapere che oggi appena messo piede in Italia andrà a L'Aquila. Non saranno osanna, vista la situazione.

ne dicembre comprese arredi e colaudi. Come se dopo otto mesi di campeggio forzato uno potesse ancora andare a vivere in modo precario. Tutto questo sempre che due voci cardine del Cronoprogramma, «realizzazione degli alloggi» e «opere di urbanizzazione» (fogne, allacci gas e luce, strade di accesso), prendano il via tra la prima e la seconda settimana di luglio. In pieno G8. Difficile immaginare ruspe e camion in giro per l'Aquila, che ha due strade, mentre nella caserma di Coppito si riuniscono i grandi della terra.



Foto di Danilo Schiavella/Ansa

Un momento della manifestazione dei terremotati